



Laigueglia

Restauro dell'organo

La parrocchia di Laigueglia, ricordando l'invito del Concilio Vaticano II a considerare nella liturgia la funzione musicale dell'organo a canne, continua la campagna per il restauro dello strumento musicale tradizionale della chiesa di san Matteo e invita i fedeli a collaborare al restauro dell'organo a canne Vegezzi Bossi, costruito a Centallo (CN) nel 1932.

Gli incontri sono la cornice delle attività estive che continueranno nelle prossime settimane

Al via ad Alto i campi scuola della «Baracca»

Filo conduttore delle proposte è la vera riscoperta del Battesimo come radice di tutte le vocazioni. Un tema importante che è declinato con modalità differenti a seconda dell'età dei partecipanti

DI MARCO ROVERE

«La Baracca» ha iniziato le sue attività estive; arrivano oggi ad Alto i ragazzi che parteciperanno al Campo Scuola, giunto alla 62ª edizione, che terminerà sabato prossimo. Il Campo Scuola, che è l'esperienza con cui si «entra» nella famiglia della «Baracca», si svolgerà ad Alto. Ed il castello dei Conti Cepollini, «bamboniera» del piccolo centro della Valle Pennavaire, sarà la cornice di tutte le attività estive che continueranno nelle prossime settimane. Paese di un centinaio di abitanti geograficamente molto caratteristico: pur facendo riferimento, per vicinanza territoriale e consuetudini sociali ed economiche, al comprensorio di Albenga, si trova già in Provincia di Cuneo, ma, nel giro di tre-quattro chilometri, c'è il confine sia con la provincia di Imperia, sia con quella di Savona. Ed Alto - 650 metri sul livello del mare - con il suo castello, è la «casa» del movimento «La Baracca» da più di vent'anni. Filo conduttore di tutte le attività, a cui partecipano ragazzi e ragazze a partire dai dieci anni, è la riscoperta del Battesimo come radice di tutte le vocazioni; questo grande tema è declinato con modalità differenti rispetto all'età dei partecipanti ai campi. Si inizia con il «Campo Scuola» - come già detto, da oggi al 15 luglio, alla sessantaduesima edizione - si continua

con il «Tappa 2» - dal 23 al 29 luglio - e si prosegue con il «Campo A» - dal 30 luglio al 5 agosto; «Campo A» strutturato su un ciclo triennale, dedicato alla conoscenza della figura di Gesù, «via», «verità» e «vita». E proprio la conoscenza di Gesù, l'appartenenza a Lui e al suo Corpo che è la Chiesa sono chiamati a riscoprire i ragazzi; e lo fanno attraverso il gioco, la preghiera, lo stare insieme, il contatto con la natura. Dio chiama per nome e con ogni uomo vuole condividere un progetto di amore che è per la sua gioia: è ciò che sottolineano alla «Baracca». Tra i «baraccati» - così si chiamano tra loro - ci sono alcuni che decidono di mettersi a servizio dei piccoli, prima come «collaboratori» e «animatori». Con loro, a collaborare in cucina e nella cura della casa, il «Gruppo Sostegno», fatto di adulti amici del movimento. Quella della «Baracca» è una storia che va avanti da 35 anni e che ha visto coinvolti più di duemila ragazzi, chi per un tratto più lungo, chi per un tratto più corto di strada; il nome «Baracca» sta a significare che, da soli, si è fragili, si è delle «baracche», ma, mettendo al centro il Signore, la vita di ogni persona può diventare «casa fondata sulla roccia». Iniziatore del cammino della «Baracca» e «catalizzatore» delle energie che danno vita a questa realtà è don Mario Ruffino, che da sempre segue in prima persona le attività, curandone gli aspetti spirituali, organizzativi, materiali.

Ritiro in barca

«Ho partecipato al ritiro in barca, che aveva come tematica il percorso del profeta Giona, il quale dimostra come alla fine egli imparò ad amare Dio e a riconoscere l'amore divino nella sua esistenza». È la testimonianza di Chiara Losacco, che guarda all'esperienza del ritiro spirituale in barca nel golfo fra Alassio e Diano. Anche nel 2017, l'Ufficio missionario della diocesi di Albenga-Imperia, diretto dal frate cappuccino, Juan Ricardo Loayza Plasas, ha organizzato il «Ritiro spirituale in barca», che ha per tema: «La riconciliazione: il Figliuol prodigo». Giunto alla terza edizione, il ritiro, che accoglie giovani dai 16 ai 25 anni, è incominciato ieri e termina nella serata di oggi. Si tratta di una iniziativa indubbiamente originale e profonda, come indicano le testimonianze di chi in passato ha partecipato a questa esperienza. Giulia Grossetti infatti, riferendosi al ritiro in barca dell'anno precedente, dice di aver vissuto un'esperienza straordinaria: «Intanto il fascino di essere sul mare, di sentirsi unita agli altri nello spazio condiviso in amicizia. Toccate l'ascolto della Messa, la confessione, la gentilezza degli ospiti, le varie prove relative all'intimità della preghiera, che hanno lasciato nell'anima una grande pace, un senso di tranquillità e di consapevolezza che Gesù non abbandona mai i suoi figli, ma ci ascolta e ci aiuta nelle difficoltà quotidiane».



concerto. Allievi e docenti chiudono la «Masterclass»

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Questa sera, alle ore 21, si conclude a Diano Castello, nella parrocchia di san Nicola, la «Masterclass di musica da camera 2017», incominciata all'inizio del mese. Dopo il concerto inaugurale tenuto dai docenti della «Masterclass», nella chiesa parrocchiale, gli appuntamenti, tenuti da docenti e allievi, sono continuati nell'oratorio di san Giovanni, mentre i saggi finali delle classi di pianoforte junior si sono svolti nel teatro Concordia. Oggi, il concerto finale per la chiusura della terza edizione di «ClassiCastello», si sposta di nuovo nella chiesa parrocchiale. All'appuntamento musicale suoneranno do-

centi e allievi provenienti da Germania, Francia, Svizzera, Italia, Romania e Russia, sotto la direzione artistica di Roberto Issoglio, presidente dell'Associazione Italiana Mozart con sede a Torino, associazione che ha come scopo principale divulgare la musica classica, in particolare modo quella mozartiana sul territorio, e di realizzare corsi di perfezionamento per giovani strumentisti, che intendono intraprendere la carriera concertistica o didattica. I docenti sono musicisti di fama internazionale, provenienti da tutta l'Europa: Massimo Marin (Conservatorio di Torino), Bruno Canino, ex docente del Conservatorio di Milano e della Musikhochschule Bern, Cristina Leone che dal 2006 si esibisce in numerosi spettacoli musicali-letterari insieme alle voci recitanti di Davide Riondino, Angela Finocchiaro; poi la pianista Cecilia Novarino, Mario Panciroli, concertista e didatta di Milano e Tatiana Elmazi Korra, dal 1995 insegnante in numerosi Istituti Musicali, tra i quali «Corsi di Formazione Musicale» di Torino (1998-2010), Istituto «Brera» di Novara (2006-2007), Istituto «G. Verdi» di Asti (dal 1995 fino a oggi) e Istituto «A. Corelli» di Pinerolo (dal 2008 fino a oggi). L'evento interculturale è patrocinato e approvato dalla fondazione internazionale «Stiftung Mozarteum» di Salisburgo.

Loano in festa per la Madonna del Carmelo

DI SIMONE BERGALLO

Nella scenografia splendida e silenziosa della città di Loano, domenica 16 luglio, si festeggerà, presso il convento dei padri carmelitani la Beata Vergine del Carmelo. Si tratta di una ricorrenza molto sentita nel territorio sia perché espressione della devozione popolare alla Madonna, sia perché molteplici sono i segni storici ed artistici trasmessi dagli antichi. Inoltre i padri carmelitani, in occasione della festa del Carmine, non dimenticano la tradizionale devozione allo Scapolare, detto anche abينو, in uso ormai da oltre sette secoli, per ottenere la protezione di Maria per la salvezza eterna e nelle necessità della vita. Due grazie, dette «privilegi dello scapolare», ottenute da san Simone Stock. I festeggiamenti prevedono Messe alle 8, 10, 11, 18 e 20. La messa delle 11 sarà presieduta dal vescovo di Ivrea, Edoardo Cerrato. Alle ore 16, la recita del rosario, seguito alle 16:30 dal canto del vespro e, alle 17, avrà un singolare significato l'imposizione degli Scapolari. Alle ore 20:30, La Messa sarà presieduta dal novello sacerdote, Lorenzo Galbiati. Seguirà, alle 21:15, la processione a flambeaux, durante la quale lo splendido gruppo statuario, realizzato da Anton Maria Maragliano, nel XVIII secolo, verrà portato a spalle dai «camalli» vestiti con una cappa grigio marrone che richiama il saio dei padri carmelitani. Terminata la processione, sul sagrato del santuario, i portatori solleveranno per tre volte la preziosa arca in un saluto al mare, secondo la tradizione di Loano. Il convento del Carmelo fu fondato nel 1602 da Gian Andrea Doria. Nel 1606, gli succedette, nel governo della Contea di Loano e di altri feudi, il figlio Andrea Doria II, marchese di Torriglia e con lui, volle che fossero eretti questi monumentali edifici, anche sua moglie, la principessa Giovanna Colonna. Tra il 1623 e il 1626 vi si tennero due Capitoli generali, nel corso dei quali si stabilì la costruzione di un convento a Praga. Nel 1810 il convento venne soppresso da Napoleone e ricostituito solo nel 1833. La soppressione si ripeté tra il 1855 e il 1866 per volontà del Savoia. I Doria riacquistarono la struttura nel 1874 e la affidarono ai frati per poi cederla definitivamente nel 1935. Il centro del complesso è dominato dalla chiesa dedicata alla Madonna del Monte Carmelo, a croce latina con cupola a base ottagonale e campanile a vela. L'interno dell'edificio è a navata unica con volta a botte a tutto sesto, privo di decorazioni. A oriente della chiesa sorge il convento con un meraviglioso chiostro e ampi orti alle spalle ove vengono coltivate piante officinali. A occidente si trova invece il palazzo estivo dei Doria, oggi adibito ad abitazioni e studi privati. Si accede al complesso monastico attraverso due ampie rampe scenografiche sia da est che da ovest. Tutta la costruzione riecheggia, nelle forme lo stemma del Carmelo, l'architetto Rembado si ispirò a tale stemma per posizionare le tre fontane in tre punti strategici, a ricordare le tre stelle dello stemma carmelitano. Il 28 Luglio 1723 il prevosto di Loano, concede ai carmelitani di estendere la processione dalla piazza davanti alla chiesa, alla piazza che si trova davanti al «casotto» dei Doria, da essi abitati in alcuni momenti di vita religiosa.

Formazione giovanile tra Bibbia, sfide sportive e gite a servizio della pastorale di parrocchie e aggregazioni

Per alcune parrocchie ed aggregazioni laicali sono iniziati gli appuntamenti dei campi estivi. Si è già mossa la parrocchia del Sacro Cuore di Albenga, che, in settimana, ha ospitato la «Settimana biblica», organizzata dalla associazione «Mons. Palmirini», sul tema, svolto dal biblista, Gabriele Corini: «Il Cantico dei cantici». Sempre nella casa alpina di Nava, dal 9 al 16 luglio, sarà aperto, il campo estivo parrocchiale per i ragazzi e le ragazze del catechismo, mentre, dal 23 al 30 luglio e dal 30 luglio al 6 agosto, si svolgeranno altri due campi estivi, schiusi agli abitanti della parrocchia, al costo di 150 euro a settimana. Sempre a Nava, presso la casa montana dei salesiani,

dal 10 al 16 luglio, l'Oratorio Don Bosco, in collaborazione con la parrocchia S. Ambrogio di Alassio, terrà un campo per ragazzi e ragazze dalla quinta primaria al biennio della scuola superiore. «Attraverso giochi, laboratori, escursioni, momenti di preghiera e di confronto e gare sportive - spiega don Enrico Gatti - i ragazzi rifletteranno su «desideri e speranze»: un invito a riconoscere che il nostro cuore è fatto per aspirare a cose grandi». Intanto l'Oratorio delle Figlie di Maria Ausiliatrice accoglie ad Alassio i bambini e i ragazzi che hanno accettato l'invito di vivere la proposta di animazione estiva che si snoda secondo il tema «Detto e fatto», ispirato al tema della Creazione.



Il biblista Gabriele Corini

turismo. Albenga valorizza il percorso di san Martino



Il sindaco Cangiano con Molineris

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Albenga, partner di un progetto europeo denominato «New Pilgrim Age», ha vinto insieme ad altre nove città europee un finanziamento diretto per la valorizzazione del percorso di San Martino nel nostro continente. Sì, perché il Santo, tra le tante mete raggiunte, è arrivato anche in Italia, e più precisamente in Veneto e, in Liguria, proprio ad Albenga dove è stato eremita per quattro anni sull'isola Gallinara. Ciò significa che dopo il

Comune ungherese capofila ove è nato il santo, Albenga è la realtà che ha visto riconosciuto il finanziamento più elevato di 250 mila euro da destinarsi, nel prossimo triennio, per un percorso religioso sulla storia di San Martino, come ad esempio già avviene per il cammino di Santiago di Compostela. Ad Albenga, dal primo luglio scorso e per 36 mesi, con il finanziamento ottenuto verrà valorizzato il territorio della città attraverso un percorso di promozione che culminerà nell'annuale

fiesta tradizionale dell'11 novembre a ricordo di San Martino. Inoltre si interverrà per migliorare il percorso della via Julia Augusta o per valorizzare il patrimonio subacqueo dell'Isola Gallinara. «Questo importante risultato - commenta soddisfatto il sindaco Cangiano - potrà contribuire molto a far accrescere la conoscenza di Albenga a livello internazionale richiamando una forma di turismo molto interessante che nella nostra città potrà trovare forti attrattive». «Questo finanziamento

europeo che abbiamo ottenuto nell'ambito del bando New Pilgrim Age - spiega il consigliere ai fondi europei Eleonora Molineris - ci permetterà di effettuare una appropriata progettazione sviluppando idee innovative. Ho già costituito un gruppo di lavoro, del quale fanno parte amministratori, dipendenti comunali e verrà conferito incarico ad un esperto, i cui costi sono interamente coperti dal finanziamento, per poter realizzare il progetto nel modo più efficace possibile».

concerti. Itinerari musicali alla scoperta delle chiese

Continuano gli appuntamenti con gli itinerari organistici nelle valli Arroscia, Impero e Alta Val Tanaro, giunti alla seconda edizione e ideati dalla associazione «Vallinmusica» per far conoscere le chiese dell'entroterra con i suoi organi. L'iniziativa ha finora incontrato nei vari concerti l'apprezzamento del pubblico. Il prossimo incontro sarà, sabato 15 luglio, nella chiesa di san Dalmazzo, a Pormasio. Eseguirà all'organo il nutrito programma, Margherita Gianola. Ancora nel mese di luglio si potranno ascoltare i concerti di Ai Yoshida, nell'oratorio dell'Assunta, a Cosio d'Arroscia (20 luglio), di Andrea Chezzi, nella chiesa dei santi Nazario e Celso, a Mendatica (27 luglio). Nella prima metà di agosto eseguiranno i concerti organistici, Lorenzo Bonoldi, nella chiesa della Natività di Maria SS., ad Aurigo (3 agosto), Eugenio Maria Fagiani, nella chiesa di san Martino, ad Ormea (5 agosto), Giorgio Piovano, nella chiesa di N.S. dell'Assunta, a Cenova (15 agosto) e Angelo Maria Trovato, nella chiesa di santa Reparata, ad Aquila d'Arroscia (17 agosto). Tutti i concerti iniziano all'ore 21.